



Lorenzo Quinn - Venice Biennale 2017

13/05/2017
Pag. 36

Corriere Alpi
GIORNALE DI CULTURA E LETTERATURA

diffusione:5021
tiratura:6662

LA VERNICE

Le mani di Quinn, "Support" per la città

«Sono la proiezione in scala di quelle di mio figlio e un messaggio di sostegno»

Gran pubblico e occhi sgranati ieri sera davanti al Ca' Sagredo per ammirare "Support", opera dell'artista **Lorenzo Quinn**, figlio dell'attore Anthony Quinn e della sua seconda moglie, la costumista veneziana Iolanda Addolori.

La scultura monumentale, che si potrà ammirare fino al 26 novembre, è formata da due mani colossali (sono alte fra gli 8 e i 9 metri) che emergono dall'acqua del Canal Grande e che si posano sulla facciata dell'albergo, nello spazio compreso tra Ca' d'Oro e Santa Sofia, proprio di fronte al

mercato di Rialto. Un'opera che per le dimensioni e la sua posizione, ma anche per l'incredibile vitalità delle due mani che sembrano davvero sorreggere il palazzo, farà sicuramente parlare e attirerà l'attenzione.

Lorenzo Quinn ha ringraziato il Comune per lo spazio concesso e gli installatori per la gran fatica svolta: in fluente italiano, screziato talvolta di veneziano, ha spiegato che in un momento difficile realtà straordinarie come Venezia possono trovarsi seriamente in difficoltà. «"Support", que-

ste due mani che sono la proiezione su scala di quelle di mio figlio Anthony, vogliono essere un messaggio di sostegno alla città. Mi ha fatto piacere sentire tanti gondolieri esclamare "Bea, bea, me piazze", perché quest'opera non è mia, è vostra, così come ogni opera pubblica è sempre del pubblico».



Lorenzo Quinn davanti alla sua opera e le Mani viste dal Canale



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

